

Notizie da Federchimica



Manovra, Lamberti su Plastic Tax: provvedimento iniquo e insensato che sottrae risorse a settori chiave per l'innovazione

“Si colpisce la plastica in modo demagogico, senza tener conto dell’impatto disastroso che questa tassa avrà su tutte le imprese, con ricadute devastanti sugli investimenti a favore dell’innovazione”. Così Paolo Lamberti, Presidente di Federchimica, la Federazione nazionale dell’industria chimica

che rappresenta, tra gli altri, i produttori di materie plastiche, di prodotti per la detergenza e di cosmetici, che sarebbero fortemente colpiti dal provvedimento, commenta il testo della Manovra sulla cosiddetta plastic tax e la sua applicazione.

“Questo dirompente aggravio di costi - aggiunge Lamberti - oltre a mettere in gravissimo pericolo la sopravvivenza di tante piccole e medie imprese, di fatto sottrarrà fondi che le imprese chimiche destinano alla ricerca e all’innovazione per trovare le migliori soluzioni tecnologiche in ottica di sostenibilità. Stupisce che proprio il Governo, che chiede alle imprese una riconversione delle produzioni secondo i principi dell’economia circolare, di fatto sottragga alle imprese risorse ben superiori a quelle necessarie per la riconversione stessa: così non ci saranno certo le condizioni per investire in impianti di riciclo chimico-molecolare, ovvero la tecnologia che consentirebbe la completa circolarità delle materie plastiche”.

Si colpisce così un settore di assoluta eccellenza, che propone soluzioni innovative a comparti strategici come il Made in Italy e che, in generale, rappresenta un motore tecnologico importantissimo per tutte le filiere produttive. “Basti pensare - ha proseguito Lamberti - che l’industria chimica in Italia, negli ultimi 10 anni, ha aumentato del 70% la quota di personale dedicato alla ricerca.

“Questa proposta - conclude Lamberti - va nella direzione esattamente opposta a quella annunciata: indebolisce le imprese, aumenta i costi per i consumatori e non incide positivamente sui comportamenti, mettendo invece a rischio la possibilità di trovare soluzioni serie, efficaci e sostenibili a livello ambientale”.



“Plastica” e “Chimica di base” premiano oltre 500 studenti

Anche quest’anno il [Festival della Scienza di Genova](#) ospita la Cerimonia conclusiva della XXII edizione del concorso “Premio Nazionale Federchimica Giovani - sezione “Chimica di base” e “Plastica”.

Il concorso è stato realizzato da Assobase e PlasticsEurope Italia, le Associazioni di Federchimica che rappresentano il comparto industriale della chimica di base e delle materie

plastiche, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Premiati gli alunni provenienti da 13 scuole del Paese, dalle province di Alessandria, Bari, Firenze, Lecce, Lecco, Milano, Napoli, Padova, Roma, Barletta-Andria-Trani, che si sono distinti per avere realizzato manufatti, ricerche e approfondimenti, video e canzoni, sul tema della chimica di base e della plastica.

Guarda i progetti [Vincitori del Premio Federchimica 2018/2019](#)

Quest’anno Federchimica PlasticsEurope Italia, in partnership con il CNR - Istituto per lo studio degli Impatti Antropici e la Sostenibilità in ambiente marino; CNR - Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche, ha realizzato al Festival il laboratorio Viaggio nella Plasticsfera - Tutto ciò che dovresti (davvero) sapere sulla plastica presso Galata Museo del Mare - Calata Ansaldo De Mari 1.

Un percorso interattivo per rispondere a molti quesiti, far conoscere, con un approccio artistico e scientifico, la plastica, il suo ciclo di vita e le sue complesse interazioni con il nostro Pianeta.



Rapporto Responsible Care, 25 anni di miglioramento continuo a favore della sostenibilità

Nozze d'argento tra industria chimica in Italia e sostenibilità: sono stati presentati il 6 novembre a Rimini, a margine della fiera Ecomondo, i dati del 25° Rapporto annuale Responsible Care, il programma volontario che l'industria chimica sottoscrive a livello mondiale per migliorare le proprie performance in ottica di sostenibilità ambientale, sociale, economica.

“La sostenibilità è un valore che si costruisce nel tempo. Il Green Deal, di cui oggi tutti parlano, per noi è cominciato molti anni fa: lo abbiamo perseguito con sensibilità alle tematiche ambientali ma compatibilmente con un percorso di sviluppo, vitale per le imprese.

Questo Rapporto dimostra che il nostro cammino prosegue, dopo 25 anni, con il miglioramento continuo di tutti gli indicatori - ha commentato Paolo Lamberti, Presidente di Federchimica, la Federazione nazionale dell'industria chimica che in Italia promuove Responsible Care.

“I valori percentuali presentati dal Rapporto sono molto significativi e incidono su risultati già eccellenti nella tutela di salute, sicurezza e ambiente, che ci posizionano ai massimi livelli rispetto alla media manifatturiera”.

L'industria chimica si conferma infatti comparto virtuoso nella sicurezza e nella salute dei dipendenti, con un bassissimo numero di infortuni e malattie professionali rispetto alle ore lavorate; è già in linea con gli obiettivi dell'Unione europea sui cambiamenti climatici al 2020 e al 2030; ha ridotto i gas serra del 59% e migliorato l'efficienza energetica di oltre il 55% rispetto al 1990. Rispetto a 30 anni fa, le emissioni in atmosfera ed effluenti negli scarichi idrici si sono drasticamente ridotti, rispettivamente del 95% e del 77%.

Il settore è impegnato con determinazione a perseguire il modello dell'economia circolare, prevenendo per quanto possibile la produzione di rifiuti, di cui il riciclo è la prima modalità di smaltimento (24%), mentre alla discarica si ricorre solo nel 4,5% dei casi.

“Sono risultati eccezionali, ancor più significativi considerato che sono stati raggiunti in un contesto istituzionale molto difficile. Le inefficienze e gli oneri del Sistema Paese pesano su tutte le imprese, ma sono un fardello particolarmente gravoso per le imprese chimiche.

“Il nostro settore - ha proseguito Lamberti - è un modello di riferimento non solo per i risultati ottenuti, ma anche perché la chimica, come bene principalmente intermedio, trasferisce un'impronta sostenibile e tecnologica a tutti i settori industriali. Grazie ai prodotti chimici, solo per fare un esempio, è possibile evitare emissioni di gas serra per una quantità pari a tre volte quelle generate per la loro produzione. In concreto, in Italia, grazie ai prodotti chimici si possono evitare emissioni pari a quelle di circa 20 milioni di auto”.

“In questi giorni - ha concluso Lamberti - si discutono le proposte contenute nel DEF, che sono all'esame del Parlamento. Nelle intenzioni, la Manovra vuole essere improntata anche alla tutela ambientale, con alcuni provvedimenti considerati sostenibili; ma la sostenibilità non si può improvvisare e non si persegue attraverso tasse inique e inefficaci, che finiranno solamente per regalare il mercato ai concorrenti europei ed extra-europei. Serve una politica industriale di visione, strutturata sul medio periodo, basata sulla ricerca, sullo sviluppo e sull'innovazione, che tuteli la competitività delle imprese, che è poi quella di tutto il nostro Paese”.

Sono intervenuti: Diana Bracco, Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Bracco, Raffaele Cattaneo, Assessore all'Ambiente e Clima Regione Lombardia, Nora Garofalo, Segretaria Generale FEMCA-CISL, Gerardo Stillo, Presidente Programma Responsible Care Federchimica.

Nel corso della manifestazione è stato conferito il Premio Responsible Care ai tre migliori progetti di sostenibilità a:

SIAD

Anidride Carbonica Eco-Friendly a Rosignano

Anidride Carbonica Eco-Friendly è un progetto nato con l'obiettivo di catturare la CO₂ che viene rilasciata durante i processi produttivi e riutilizzarla come materia prima, evitandone la dispersione in atmosfera.



L'impianto, entrato in funzione nel 2018 a Rosignano Solvay, ha permesso di estrarre e liquefare l'anidride carbonica rilasciata dai processi produttivi del sito, attraverso l'impiego di speciali tecniche e fluidi, il tutto a chilometro zero. La novità è stata l'introduzione di una speciale soluzione assorbente in grado di estrarre in modo selettivo la CO₂. Grazie a questa iniziativa vengono recuperati fino a 5.000 chili l'ora di CO₂ emessa, equivalente a oltre 40.000 tonnellate all'anno. Inoltre il riutilizzo in loco della materia prima consente

di risparmiare in trasporto, pari a circa 1.400.000 chilometri all'anno (2.000 autocisterne e 2.000 viaggi), con una diminuzione di circa un milione di tonnellate di CO₂. L'utilizzo diretto sul sito della anidride carbonica in forma gassosa evita anche la liquefazione necessaria per il trasporto e la successiva evaporazione. Un risparmio energetico che si tramuta in una ulteriore riduzione di 7.000 tonnellate all'anno di CO₂equivalente.

PINK FROGS

Bilancio di Sostenibilità 2018 - certificato GRI

Questo progetto fa di Pink Frogs la prima impresa cosmetica italiana ad aver pubblicato un Bilancio di Sostenibilità certificato, risultato ancora più significativo poiché ottenuto da una PMI. Pink Frogs ha pubblicato nel 2019 il Bilancio di Sostenibilità Aziendale certificato secondo i GRI Standards 2016 della "Global Reporting Initiative", il più accreditato standard internazionale di reporting su sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il Report è stato sottoposto a verifica esterna da parte dell'ente di certificazione Certiquality. In base alla copertura degli standard disclosure e degli indicatori associati agli aspetti materiali, il livello di aderenza al GRI è "in accordance-core".

LIQUIGAS

1,2,3 RESPIRA!

"1,2,3 RESPIRA!" è un progetto di formazione rivolto agli studenti delle classi 3^a delle scuole medie sul tema della qualità dell'aria. Lo scopo dell'iniziativa era approfondire con i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie il rapporto tra la qualità dell'aria e le forme di energia attualmente disponibili, in un'ottica di sviluppo sostenibile. Sono stati coinvolti 24.000 studenti e 455 scuole del nord Italia; tra questi, 5 istituti sono stati premiati con una nuova dotazione tecnica e tecnologica. Il successo dell'iniziativa ha portato a pensare di estendere il progetto a tutta Italia, coinvolgendo altre 1.500 classi per l'anno scolastico 2019-2020.



Chemical Week: Federchimica incontra gli eurodeputati italiani

Qual è il volto dell'industria chimica in Italia? Il 15 ottobre i vertici di Federchimica e delle sue 17 associazioni di settore hanno incontrato gli eurodeputati italiani al Parlamento europeo per presentare loro l'industria chimica in Italia e tutte le sue numerose applicazioni. L'incontro è stato l'occasione per uno scambio sul futuro della politica industriale europea con i neoletti eurodeputati ed i rappresentanti del governo italiano a Bruxelles.

"Voglio interpretare la vostra presenza come segno tangibile di attenzione, di ascolto e di apertura ad un dialogo che mi auguro costruttivo per i prossimi cinque anni per l'Europa e più ancora per il nostro Paese" ha affermato il Presidente di Federchimica Paolo Lamberti. "Fiducia e rispetto reciproci tra imprese ed Istituzioni sono indispensabili per rispondere alle sfide economiche, sociali ed ambientali che ci attendono" ha concluso il Presidente Lamberti. "Le sfide dell'industria chimica in Italia sono le stesse di quella europea; il nostro settore vuole guidare la transizione verso un'economia sempre più sostenibile e circolare" ha dichiarato Daniele Ferrari, Presidente Cefic (Associazione europea della chimica) e Vice Presidente di Federchimica, presentando la visione dell'industria chimica europea per il 2050.

PlasticsEurope: no alla tassa sulla plastica

PlasticsEurope Italia, l'Associazione di Federchimica che raggruppa i produttori di materie plastiche, è contraria all'ipotesi di una tassa sulla plastica. Le anticipazioni circa un'eventuale tassazione della plastica trovano la netta contrarietà dei produttori di tale materiale. "Siamo contrari a questa misura - dice Massimo Covezzi - Presidente di PlasticsEurope Italia - essenzialmente per due ragioni: la plastica è un materiale d'eccellenza ad altissima efficienza energetica e l'industria sta ulteriormente investendo per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare. La nostra industria riconosce che l'utilizzo degli imballaggi in plastica, essenziali per ridurre gli sprechi di cibo, va responsabilmente gestito anche nella sua fase terminale. Per questo è disponibile a supportare programmi educativi e a continuare lo sviluppo tecnologico di soluzioni ancora più sostenibili; La seconda ragione è che si penalizzerebbe un'intera filiera produttiva (produzione, trasformazione, macchinari e riciclo) che conta in Italia oltre 10.000 aziende con 150.000 addetti e un fatturato di oltre 40 miliardi di euro. La filiera delle materie plastiche in Italia è in assoluto la seconda a livello Europeo, dopo quella tedesca, e presenta imprese di assoluta eccellenza mondiale, alcune di queste proprio per quegli imballaggi che la plastic tax colpirebbe".



Assofertilizzanti celebra il Global Fertilizer Day

Domenica 13 ottobre si è celebrato il Global Fertilizer Day, la Giornata Mondiale dei Fertilizzanti promossa da Fertilizer Europe, l'Associazione con sede a Bruxelles che rappresenta la maggior parte dei produttori europei di concimi minerali. La data non è casuale: fu proprio il 13 ottobre 1908 il giorno in cui il chimico tedesco Fritz Haber scoprì il processo di sintesi dell'ammoniaca, che sta alla base della produzione su larga scala dei fertilizzanti.

L'appuntamento nasce per ricordare il ruolo fondamentale dei fertilizzanti per l'intero sistema agricolo: mezzi tecnici che permettono di conservare e migliorare la fertilità del terreno garantendo così derrate abbondanti e contribuendo ad arginare, nel mondo, le problematiche connesse alla malnutrizione. Le stime evidenziano in modo inconfutabile che oggi l'utilizzo razionale di fertilizzanti in agricoltura garantisce circa il 50% della produzione mondiale di cibo e che senza il loro impiego possono verificarsi nei raccolti agricoli perdite fino al 75%.

Anche Assofertilizzanti (l'Associazione di Federchimica che rappresenta i produttori italiani) ha celebrato la Giornata. Queste le parole del Presidente Giovanni Toffoli: "In questa data emblematica desidero ricordare un importante traguardo che l'intero comparto ha recentemente raggiunto. Mi riferisco al Nuovo Regolamento Ue sui fertilizzanti approvato a Strasburgo la scorsa Primavera. Oltre a porre chiarezza in merito a numerosi aspetti tecnici, il nuovo testo ha ampliato notevolmente lo spettro dei fertilizzanti disciplinati, spalancando così le porte alla libera circolazione di tanti prodotti, soprattutto eccellenze italiane, che prima non potevano fregiarsi del Marchio CE, come ad esempio i concimi organici, organo-minerali e biostimolanti, che in questi ultimi anni hanno assunto sempre più importanza per gli agricoltori."

Parlano i numeri:

- a livello europeo il comparto dei fertilizzanti conta oltre 120 siti produttivi di grandi dimensioni, che impiegano circa 76mila lavoratori.
- a livello europeo il fatturato complessivo del comparto dei fertilizzanti è di circa 10,2 miliardi di euro, di cui 66 milioni vengono impiegati in ricerca e sviluppo.
- in Italia, l'80% delle imprese del comparto è di piccole e medie dimensioni.
- in Italia il fatturato complessivo del comparto è di 1,3 miliardi di euro e sono impiegati circa 2000 lavoratori.
- l'industria dei fertilizzanti incide per il 2,8% sul totale della produzione chimica italiana.

Nasce KETBIO iniziativa europea sulle biotecnologie industriali

KETBIO è una nuova iniziativa di respiro europeo, finalizzata a promuovere la collaborazione e sostenere la valorizzazione e l'utilizzo delle biotecnologie industriali.

Al progetto partecipa anche SC Sviluppo chimica, società di servizi interamente controllata da Federchimica.

KETBIO ha lanciato un portale web www.ketbio.eu destinato a promuovere la reciproca conoscenza degli stakeholders europei nel campo dell'industrial biotech sia pubblici, come le Università, sia industriali.



In questa piattaforma online, il cui accesso è gratuito, i potenziali interessati, in primis scienziati e ricercatori pubblici e privati, ma anche finanziatori ed amministratori pubblici, possono valutare il proprio interesse a promuovere congiuntamente lo sfruttamento delle biotecnologie industriali.

Nell'ambito dell'iniziativa il 2 ottobre, dalle 12,30 alle 13,30 si è tenuto il webinar dal titolo "Novel Synthetic Biology solutions for transforming wastes into value-added chemicals", organizzato da alcuni partners di

KETBIO ed il cui accesso è gratuito (previa registrazione alla piattaforma online).

Focus del webinar sono state le soluzioni innovative che la biologia sintetica apporta all'economia, promettendo di trasformare i rifiuti di plastica e cellulose in sostanze chimiche a valore aggiunto.

Durante il webinar i relatori, provenienti dalla Germania e dalla Repubblica Ceca, hanno presentato alcuni "casi studio" ricavati da progetti finanziati da Horizon 2020 e le relative attività di ricerca che mirano a valorizzare le varie tipologie di rifiuto il cui sfruttamento, oggi, non è ancora possibile.

Il 10 ottobre si è tenuto anche il primo "KETBIO Online Partnering", dal titolo "The Gateway to Biotech Innovation". L'Online Partnering è una nuova opportunità per quanti sono coinvolti ed interessati all'innovazione nel settore delle biotecnologie industriali.

L'evento virtuale nasce per far incontrare i vari stakeholders della comunità biotecnologica europea e ottenere informazioni approfondite sui recenti risultati, oltre che, naturalmente, per esplorare opportunità di cooperazione.

Cosmetica: il fatturato del settore continua a crescere (+2,8%) sostenuto dalle esportazioni (+4,5%)

L'indagine congiunturale curata dal Centro Studi di Cosmetica Italia conferma l'anticiclicità del comparto e stima per la fine del 2019 un fatturato globale del settore prossimo agli 11,7 miliardi, in crescita del +2,8%. Le esportazioni, sempre più diversificate verso mercati anche al di fuori dell'Europa, continuano a ricoprire un ruolo di primo piano nella crescita della produzione: si prevede, infatti, che l'export segnerà a fine anno un incremento del +4,5% per un valore vicino ai 5 miliardi di euro. Questo dato permette di registrare l'ennesimo record sulla bilancia dei pagamenti, prossima ai 3 miliardi di euro.

«Lo scenario dei mercati è in costante cambiamento e il consumatore è meno fedele rispetto al passato - ha commentato il presidente di Cosmetica Italia, Renato Ancorotti - Tuttavia, l'industria cosmetica italiana continua a distinguersi per una dinamica positiva, sia sul piano della produzione che dell'export e, tra gli indicatori industriali, gli investimenti in ricerca e sviluppo consolidano i trend in aumento rispetto ai precedenti esercizi».

Uno sguardo ai canali distributivi conferma la capacità di assecondare l'evoluzione degli stessi consumatori. All'interno dei canali professionali, i centri estetici rafforzano le frequentazioni e i consumi, stimando per fine 2019 una crescita del +0,5%; al contrario i saloni di acconciatura mostrano ancora segnali di difficoltà con una probabile chiusura in contrazione a -1%.

Il canale erboristeria conferma invece la propria tenuta con una previsione a fine 2019 del +1,8%, seppur con valori ridotti rispetto al passato; positive anche le previsioni per la farmacia, +1,6%, canale sempre più vicino alla seconda posizione tra i canali di vendita detenuta dalla profumeria.

Quest'ultima, si stima che a fine anno chiuderà con un +1,2%, tuttavia diversi fattori, tra cui la forte specializzazione su poche famiglie di prodotto, non consentono ancora proiezioni ottimistiche sull'evoluzione del canale.

La grande distribuzione ha una crescita attesa a fine 2019 di +1,5%: rappresentando il 41% del mercato cosmetico nazionale per un valore prossimo ai 4,2 miliardi di euro, unisce al proprio interno dinamiche molto diverse, come ad esempio la forbice tra iper e supermercati tradizionali e gli spazi "casa-toilette".

L'e-commerce continua a rappresentare l'evidenza della trasformazione digitale del settore e, anche per il 2019, si prevede che registrerà trend superiori agli altri canali con +22%; proprio lo spostamento verso forme distributive più innovative giustifica la frenata delle vendite dirette (porta a porta e per corrispondenza) che a fine anno si stima avranno una contrazione del -2%.

Infine, è importante il segnale positivo (+5%) previsto in chiusura di esercizio per il contoterzismo che, ponendosi a monte rispetto agli altri canali, anticipa una dinamica di crescita per l'intero settore.

Notizie da Federchimica

«La distribuzione si modifica nei canali tradizionali e le nuove forme di vendita attraggono sempre più consensi da parte dei consumatori. - ha segnalato Gian Andrea Positano, responsabile Centro Studi di Cosmetica Italia - Proprio per rispondere a questi ultimi occorre considerare alcuni dei principali trend in atto, come il concetto di bellezza “pulita” e attenta alla “sostenibilità”, accanto a una semplificazione della beauty routine e a un’evoluzione del punto vendita che diventa luogo esperienziale. Le imprese cosmetiche presidiano con competitività questi temi grazie agli strumenti digitali che, inevitabilmente, fanno parte delle strategie aziendali».



Premiati i vincitori del concorso Federchimica Giovani 2018/2019

I 150 anni della Tavola Periodica degli elementi, celebrati dall'ONU nel 2019, sono stati il tema principale del Premio Nazionale Federchimica Giovani per l'anno scolastico 2018-2019. Il concorso, destinato alle scuole medie, è promosso ogni anno da Federchimica, la Federazione nazionale dell'Industria chimica, insieme al MIUR.

L'edizione di quest'anno ha ricevuto oltre 500 progetti da tutta Italia e ha coinvolto più di 6.000 studenti.

Il 13 settembre, al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, sono stati consegnati i premi ai migliori elaborati che hanno raccontato, in modo originale e creativo, come la chimica ci accompagna in ogni momento della nostra giornata e sia fondamentale nelle grandi sfide dell'umanità e del pianeta.

Ogni anno vengono messi in palio un tablet per i vincitori singoli e 2.000 euro alle scuole che vincono con lavori di gruppo; quest'anno sono stati consegnati in tutto 26 premi.

Il Premio ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza della chimica e valorizzare il suo contributo al benessere dell'umanità, potenziare l'interazione tra scuola, territorio e industria chimica e orientare verso percorsi di studio tecnico-scientifici.

Al [link](#) i progetti premiati e le menzioni speciali destinate a quei progetti che, pur non risultando vincitori sono stati molto apprezzati e valutati tra i migliori ricevuti quest'anno.

Il nuovo bando per l'anno scolastico 2019/2020 è disponibile al seguente link:

<https://www.federchimica.it/la-chimica-per/scuola/scuola-secondaria-di-primo-grado/premio-federchimica-giovani-2019-2020>

Per info

segreteriaipremio@federchimica.it